



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia

Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279

E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

P.O.R. FESR

2014 - 2020

Osservazioni CNA UMBRIA

Luglio 2014



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia

Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279

E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

Sommario

Premessa	3
Risorse	7
Proposte Cna.....	8
Conclusioni	15



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia

Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279

E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

PREMESSA

In riferimento alla bozza del POR FESR 2014 – 2020 elaborato dalla Giunta Regionale dell'Umbria, riteniamo che il documento possa rappresentare un buon punto di partenza per avviare la discussione finalizzata alla definizione delle politiche industriali dell'Umbria per i prossimi sette anni. Infatti crediamo che essa contenga tutti gli ingredienti utili ad elaborare le migliori strategie funzionali alle esigenze delle imprese e del mondo del lavoro.

Nel documento manca l'appostamento delle risorse destinate al finanziamento delle singole azioni. Lo riteniamo tuttavia un elemento positivo nell'ottica del "partenariato tra pubblico e privato".

Invece per quanto riguarda la ripartizione delle risorse tra i Macro-obiettivi (1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6) riterremmo opportuna una loro diversa distribuzione, in particolare prevedendo una maggiore concentrazione delle stesse sugli Obiettivi 1 e 3, ottenibile attraverso una contemporanea piccola contrazione di quelle previste per gli Obiettivi 2 e 4. D'altronde le risorse previste dalla Regione Umbria sull'Obiettivo 2 risultano superiori del 40% a quelle destinate allo stesso obiettivo da altre Regioni (ad es. l'Emilia Romagna). Inoltre, gli interventi infrastrutturali previsti da Agenda Digitale potrebbero essere finanziati tramite l'FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione).

In particolare crediamo si possano aumentare le risorse destinate all'Innovazione passando dall'attuale 29% al 31%, mentre quelle riservate alla Competitività potrebbero salire al 26-27% rispetto al 24% previsto.

Le proposte che andremo a fare nei capitoli successivi sono ispirate a un ragionamento che Cna Umbria sta portando avanti ormai da tempo, e cioè che imprese con caratteristiche diverse, soprattutto dimensionali, hanno bisogno di politiche industriali differenti. In particolare ci siamo ispirati ai concetti già presenti sia nello Small Business Act europeo, presentato nel 2008 e licenziato definitivamente da Bruxelles nel 2011, sia nello Statuto delle Imprese approvato dal Parlamento italiano nella scorsa legislatura,



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia
Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

anche se purtroppo molte delle raccomandazioni in essi contenute sono rimaste, ad oggi, lettera morta.

Il nostro ragionamento è anche frutto della considerazione che in Umbria, come in Italia, in riferimento alla crisi le imprese possono essere suddivise in tre diverse fasce:

1. Imprese che non ce l'hanno fatta o che non ce la faranno
2. Imprese che ce l'hanno fatta
3. Imprese che ce la possono fare

Sicuramente la maggioranza delle imprese rientra nella terza fascia e tra esse ce ne sono di diversa dimensione, per cui oggi più che mai occorrono strumenti (Azioni) diversi di politica industriale per sostenere tutti coloro che, messi in condizioni di riposizionarsi, possono dare un valido contributo all'aumento degli attuali livelli occupazionali e alla ripresa economica e sociale della nostra regione.

Andando ad analizzare i singoli Obiettivi, riassumiamo brevemente le proposte di Cna Umbria su ciascuno di essi.

OB T 1

- ❖ Introdurre un'azione diretta alla promozione dell'Innovazione tecnologica tramite il sostegno all'acquisizione di Servizi, rivolta essenzialmente ad un target di imprese micro – piccole.
- ❖ Costituire un Fondo Rotativo funzionale all'innalzamento del grado di innovazione (di processo, di prodotto, di mercato, organizzativa), destinato ad un target di imprese medio – grandi.
- ❖ Prevedere risorse cospicue da destinare a "Capitale di rischio" per facilitare la strutturazione di imprese esistenti o di nuova costituzione.

OB T 2

- ❖ Destinare parte delle risorse dirette alla promozione dell'ICT nelle imprese a facilitare il ricorso all'e-commerce.



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia
Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

OB T 3

- ❖ Concessione di contributi a fondo perduto alle imprese che investano in macchinari e impianti, ottenendo al contempo un incremento occupazionale.
- ❖ Creazione di un Fondo Regionale di Garanzia per la cui realizzazione è indispensabile appostare risorse cospicue se si ritiene che la garanzia sia ancora un utile strumento per l'accesso al credito. Pur se consapevoli che il problema del razionamento del credito non si risolve con misure regionali, riteniamo che aspettare scelte nazionali e/o europee su questo tema, facendo pratica del solito, facile “benaltrismo”, aprirebbe la strada a un ulteriore pessimismo di cui nessuno avverte la necessità.
- ❖ Prevedere maggiori risorse destinate alla promozione dell'Export, anche in considerazione degli effetti negativi che la riforma delle Camere di Commercio potrà avere sulle fonti di finanziamento per la realizzazione dell'Accordo di Programma annuale elaborato dalla Regione in collaborazione con le Associazioni di categoria e attuato tramite il Centro Estero Umbro.
- ❖ Rivedere la scelta di individuare una sola area di crisi, anche alla luce delle possibili evoluzioni negative di vertenze localizzate in altre zone della regione che vedono la presenza di multinazionali. D'altronde l'economia umbra, dal 2007 al 2013, ha perso complessivamente circa il 10% del Pil.
- ❖ Promuovere il Turismo, mettendo in stretto collegamento le azioni previste nel capitolo dedicato alla Competitività con quelle rivolte al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6 – 6.6, 6.7, 6.8).

OB T 4

- ❖ Prevedere, oltre alla riduzione delle emissioni di CO2 delle imprese, la promozione della riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e privati.
- ❖ Rispetto al capitolo sulla Mobilità sostenibile è doverosa l'annotazione “Flotte pubbliche e private”.



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia

Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279

E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

OB T 5 – OB T 6

- ❖ Vista la cospicuità delle risorse destinate a questo capitolo, riteniamo opportuno prevedere misure ad hoc per le “città d’arte” da destinare ad un migliore sfruttamento della loro capacità attrattiva derivante dalla bellezza dei luoghi e dalla ricchezza del patrimonio storico – artistico – ambientale - gastronomico.



Umbria
 Via Morettini 7 – 06128 Perugia
 Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
 E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

RISORSE

	PROPOSTA REGIONE UMBRIA	PROPOSTA CNA UMBRIA
Asse I - OT 1 – Innovazione	29%	31%
Asse II - OT 2 – Agenda digitale	10%	6%
Asse III - OT 3 – Competitività	24%	27%
Asse IV - OT 4 – Energia	21.5%	20.5%
Asse V - OT 5 – Ar. Interne e Ar. Urbane Asse VI - OT 6 – Patrimonio culturale – Turismo	11.5%	11.5%
Asse VII - OT 7 – Ass. Tecn	4%	4%



Umbria
 Via Morettini 7 – 06128 Perugia
 Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
 E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

PROPOSTE CNA UMBRIA

ASSE I

OT 1 – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (PROPOSTA 31% RISORSE)

R.A. 1.1

Azione 1.1.2.

Servizi per l'Innovazione tecnologica, strategia organizzativa e commerciale delle imprese (per noi "Innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e di mercato") da destinare ad un target di imprese micro-piccole.

Risorse da appostare

ca. 18 milioni/euro

Azione 1.1.3.

Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione nei processi produttivi, attraverso finanziamenti diretti a promuovere l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative. Si propone, in tal senso, la costituzione di un fondo rotativo con una dotazione finanziaria di ca. 32 milioni di euro da destinare alla realizzazione di grandi investimenti o, comunque, superiori ai 2 milioni di euro. Il target di imprese potenzialmente interessate è costituito da medie-grandi imprese.

Risorse da appostare

ca. 32 milioni/euro

Azione 1.1.4. – 1.1.5

Ricerca, università, laboratori pubblici e privati.

R.A. 1.2

1.2.1 – 1.2.2 – 1.2.3 – 1.2.4

Riteniamo la ricerca realizzata attraverso la stretta collaborazione delle imprese con l'università e laboratori pubblici e privati di fondamentale importanza per sostenere l'innovazione e l'occupazione e ricordiamo che su questo tema esistono anche programmi



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia
Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

specifici con elevate dotazioni finanziarie, quali Horizon 2020, per cui le risorse appostate su questa azione potranno essere incrementate anche attraverso la realizzazione di progetti comunitari.

Risorse da appostare

50 milioni/euro

R.A. 1.4

1.4.1 – Sostegno alla creazione di Start up innovative (comprese le reti fra imprese “intelligenti”)

Il sostegno alla creazione di Start up innovative individuate in base a criteri ben definiti potrebbe essere a nostro avviso distinto in due diverse azioni di intervento, la prima avente come obiettivo la facilitazione delle stesse con una dotazione di 12 milioni di euro, mentre la seconda avente come obiettivo la costituzione di un fondo destinato a capitale di rischio con una capitalizzazione di 7 milioni di euro.

Risorse da appostare

ca. 19 milioni/euro

ASSE II

OT 2 – MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (PROPOSTA 6% RISORSE)

R.A. 2.1

2.1.2 -

R.A. 2.3

2.3.1

Accanto alla realizzazione delle infrastrutture tese a ridurre il digital divide riteniamo importante l'alfabetizzazione digitale delle micro piccole imprese, collegata al sostegno della domanda di ICT. Particolare rilievo per l'innovazione di mercato (Internazionalizzazione) è rappresentata dalla promozione del commercio elettronico delle produzioni tipiche dell'Umbria.

Risorse da appostare

ca. 21 milioni/euro



Umbria
 Via Morettini 7 – 06128 Perugia
 Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
 E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

ASSE III

OT 3 – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI (PROPOSTA 27% RISORSE)

R.A. 3.1

3.1.1 – Promozione di investimenti in macchinari e impianti da realizzare attraverso contributi a fondo perduto con l'obiettivo di sostenere incrementi occupazionali. Con tale misura si potrebbero sostenere gli investimenti fino a 2 milioni di euro. Il target di imprese interessate potrebbe essere costituito da micro, piccole e medie imprese.

Risorse da appostare

30 milioni/euro

R.A. 3.2

3.2.1 – Aree in crisi

Reputiamo che sia ormai tramontato il disegno di recuperare in loco l'occupazione persa dal fallimento o dismissione di attività produttive. Lo stanziamento previsto dovrebbe essere rispalmato sugli altri segmenti di intervento, dando priorità alle imprese che magari si facciano carico del recupero dei livelli occupazionali pendenti in quei punti di crisi, ovunque esse operino.

R.A. 3.3 Sistemi produttivi territoriali

3.3.2 – 3.3.3 – 3.3.4 - 3.3.5 – 3.3.6 (Turismo)

Sosteniamo la necessità di un nuovo approccio al problema dell'attrattività turistica, cercando di potenziare al massimo una programmazione ingegneristica del settore.

In questa logica collegheremmo il R.A. 3 con il R.A. 6 per facilitare un vero e proprio processo di industrializzazione del turismo in Umbria, che abbia come criteri ispiratori l'ambiente, la cultura, la gastronomia. Nel turismo, a nostro avviso, si potrebbero creare molti nuovi posti di lavoro, che potrebbero sostituire almeno in parte quelli persi nel manifatturiero e nelle costruzioni.

Risorse da appostare

13-15 milioni/euro



Umbria
Via Morettini 7 – 06128 Perugia
Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

R.A. 3.4 Internazionalizzazione

3.4.1 – Progetti di promozione dell'export e servizi alle reti di imprese

3.4.2 – 3.4.3 – 3.4.4 – 3.4.5

Si deve fare il massimo sforzo per aprire nuovi mercati, anche con formule innovative, privilegiando i gruppi organizzati di imprese con strategie comuni per l'export, vista l'asfittica domanda interna.

Risorse da appostare

20 milioni/euro

R.A. 3.5

3.5.1 – Aiuti (servizi, incentivi, microcredito) alla nascita di nuove imprese, anche innovative, giovanili e femminili

3.5.2 – Incentivi in Ict - S3 – E-commerce

Per facilitare la creazione di nuove imprese sia giovanili che femminili riteniamo sia possibile utilizzare una parte cospicua del Fondo Sociale Europeo facendo riferimento all'OT 8. In riferimento alla creazione di nuove imprese va aperto un ragionamento su quali siano le misure da mettere in atto per ottenere il massimo risultato possibile, da calcolare in relazione al numero delle nuove imprese che potrebbero nascere e ai livelli occupazionali da esse create

Risorse da appostare

10 milioni/euro

(aggiuntive a quelle del Capitolo R.A. 3.5.1)

R.A. 3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito e Finanziamenti alle imprese

3.6.1 – 3.6.2

Il tema dell'accesso al credito è centrale per tutto il sistema imprenditoriale, ma in maniera particolare per la micro e piccola impresa. In quest'ottica proponiamo la creazione di un Fondo regionale di Garanzia per la ricapitalizzazione del sistema dei Confidi, attivando tutto lo sforzo politico per agganciare anche l'Umbria al Fondo centrale di Garanzia (ricordiamo al riguardo la nostra proposta di un Confidi regionale intersettoriale).

Risorse da appostare

30 milioni/euro



Umbria
 Via Morettini 7 – 06128 Perugia
 Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
 E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

ASSE IV

OT 4 – BASSA EMISSIONE CO2 E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (PROPOSTA 20.5 % RISORSE)

R.A. 4 - Riduzione consumi energetici edifici pubblici e privati

R.A. 4.1

4.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3

La promozione della riduzione degli impatti energetici negli edifici e strutture pubbliche o ad uso residenziale e la integrazione con le fonti rinnovabili dovrebbe avvenire attraverso l'individuazione e la realizzazione di progetti pilota che potrebbero rappresentare degli esempi da riproporre in tempi e luoghi diversi, anche grazie a possibili emulazioni. Tali progetti potrebbero avere risvolti positivi anche nelle Costruzioni, ma le risorse da utilizzare, indipendentemente dall'importo finale che verrà stabilito, saranno comunque esigue visti gli effetti prodotti dalla crisi nel settore.

Risorse da appostare

36 milioni/euro

R.A. 4.2

4.2.1 – 4.2.2

Riduzione emissioni delle imprese

Risorse da appostare

20 milioni/euro

R.A. 4.3

R.A. 4.4

4.4.1

R.A. 4.6 – Mobilità sostenibile.

Qui si impone doverosa l'annotazione "Flotte pubbliche e private" riferita al TPL.

Risorse da appostare

16 milioni/euro



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia
Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

ASSE V

OT 5 – AREE INTERNE E AREE URBANE

Nell'ottica dell'industrializzazione del "turismo culturale", accanto alle misure già previste in relazione alle aree interne e a quelle urbane, se possibile in base alle previsioni dell'Accordo di Partenariato, suggeriamo l'inserimento di un'Azione di sistema tesa a rafforzare l'attrattività turistica delle città d'arte (Spoleto – Gubbio – Todi – Assisi – Città della Pieve – Orvieto etc...) e dei borghi più belli dell'Umbria, messi in rete fra di loro.

ASSE VI

OT 6 – TUTELA AMBIENTE

R.A. 6.6

6.6.1

Miglioramento offerta e fruibilità del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.

R.A. 6.7

6.7.1 – 6.7.2 – 6.7.3

R.A. 6.8 - Riposizionamento competitivo destinazioni turistiche

6.8.1 – 6.8.2 – 6.8.3

Sostegno a processi di aggregazione e integrazione (Reti) tra imprese per costruire prodotti/servizi turistici innovativi. Sostegno alla fruizione del patrimonio culturale.

Noi pensiamo questo obiettivo in stretta correlazione con l'OT 3 – R.A. 3.3.3, anche per quel che concerne la logica della promozione integrata del prodotto Umbria, che serve tanto per il turismo vero e proprio, tanto per l'attrazione di opportunità di business territoriale per il sistema produttivo sia interno che esterno. Ricostruire la filiera "turismo – ambiente – cultura – artigianato - agroalimentare non è un'opzione, è una scelta doverosa per la nostra regione.

Dirottare dunque queste risorse solo al settore pubblico ci sembra un non-senso, se non le consideriamo insieme (o sostitutive) con le misure previste con il 3.3.3.



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia
Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279
E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

OT 10 – R.A. 10.5 - R.A. 10.7 - R.A. 10 (FSE)

Tra le azioni previste nei tre risultati attesi vi è tutto il tema degli investimenti infrastrutturali per migliorare la qualità e il livello tecnologico delle strutture scolastiche e formative, e dei connessi laboratori di settore, quali pre-condizioni di successo per l'attuazione di tutto quanto previsto nell'OT 10.

Risorse da appostare

5 milioni/euro



Umbria

Via Morettini 7 – 06128 Perugia

Tel.: 075 5059011 – Fax 075 5006279

E-mail: info@cnaumbria.it

www.cnaumbria.it

CONCLUSIONI

Come è facilmente desumibile dalle proposte avanzate, l'innovazione in tutte le sue forme (di processo, di prodotto, di mercato, organizzativa), la facilitazione dell'accesso al credito, l'internazionalizzazione e la creazione di nuove imprese, insieme alla qualificazione delle risorse umane (FSE), rappresentano per noi temi centrali su cui focalizzare l'attenzione nella definizione delle politiche industriali dell'Umbria per i prossimi anni.

Pur nell'ottica di una specializzazione intelligente del nostro sistema economico è nostro parere che, per programmare il futuro, sia opportuno ripartire da quello che c'è, cercando di migliorarlo, ottimizzarlo ed innovarlo.

Le imprese dell'Umbria sono specializzate nel *Made in*, per cui anche per i prossimi anni i settori trainanti della nostra economia probabilmente continueranno a essere: la meccanica, la moda, l'arredo casa e l'agroalimentare, ai quali naturalmente potranno aggiungersene altri che però, in termini di valore aggiunto e livelli occupazionali garantiti, avranno risvolti modesti.

L'industrializzazione del turismo ci potrebbe permettere di recuperare parte dei posti di lavoro persi nel manifatturiero e nelle costruzioni.

Tra le 83.000 imprese dell'Umbria oltre il 95% ha meno di 10 addetti, per questo sono necessarie politiche industriali differenti per la micro, piccola e media impresa.

Infine riteniamo opportuno che, accanto alle azioni da intraprendere, vengano definiti anche i soggetti, sia pubblici che privati, a cui potrà essere affidata la realizzazione delle stesse.

La definizione di un modello organizzativo efficace aumenta l'efficienza delle attività che verranno messe in campo.